

# “Vent’anni da sindaco, ora passo la mano”

Giuseppe Lucarini pronto a nuove esperienze racconta i successi e le difficoltà dei suoi mandati

## LA CAMPAGNA ELETTORALE

EUGENIO GULINI

### Urbania

Giuseppe Lucarini ha deciso. "Sono pronto per altre esperienze politiche. Lascio ad altri guidare la città". Con che spirito finisco? "Sereni. Ho avuto il privilegio di essere stato scelto per governare i problemi di Urbania per quattro volte. Mi sento onorato e penso di aver fatto il meglio nonostante le condizioni economiche di questi ultimi anni. Ho visto nascere progetti che in gioventù ho solo sognato. Ho avuto collaboratori leali con i quali sono stato e rimango amico. Quando vedo quello che succede in altri Comuni mi sembra che Urbania sia di un'altra dimensione". Esempi per i 19 anni? "La scuola di musica, il centro anziani, la scuola lavoro, il risanamento del consorzio, le rotatorie. Senza dimenticare i restauri. Una

bella soddisfazione". E per questi cinque anni? "I 150 giovani artisti mobilitati da Alice Lombardelli nella città. I commercianti uniti. Sono le cose che contano davvero". La più grande emozione del passato? "La prima fila alla riapertura del teatro: dopo la chiusura di 18 anni. Resa possibile dall'acquisizione pubblica". E questa volta? "Quando abbiamo restaurato San Cristoforo. La gente che ha fatto la fila per toccare il santo. E i candelabri in mostra restaurati da Feliciano. Con un amore che mi ha commosso. E poi la chiesina del carmine". La tristezza più grande? "Nei primi anni la scomparsa per un incidente di un'intera famiglia. Nei 5 anni finali la scomparsa di Fabi. Insieme a Cantucci la faccia moderata della politica locale a cui mi sono ispirato". Bilancio in poche parole per gli ultimi 5 anni. "Era una lista nuova. Sono sostanzialmente soddisfatto. Abbiamo fatto cose importanti. Nonostante un taglio mai verificatosi. Almeno tre scelte storiche: illuminazione pubblica e scuole 2,6 m.l. per il risparmio energetico. Ed infine aver trovato una funzione per il Barco oltre agli ultimi restauri. Sono molto tristi i pa-



Giuseppe Lucarini è stato per quattro volte, in stagioni diverse, sindaco di Urbania

lazzi restaurati vuoti. Da noi invece i monumenti vivono. Per questo abbiamo ricevuto l'ennesimo deposito: la collezione di terrecotte del mediterraneo Dolcini". Un messaggio? "Uno ai Comuni: il territorio va governato insieme, servizi, fiume, infrastrutture. Nell'Alta Val Metauro soprattutto. È ve-

ro che non contiamo come dovremmo a livello provinciale. Ma per contare bisogna essere uniti". Ed ai comitati? "I comuni non sono avversari. Ma per confrontarsi a volte bisogna essere disponibili alla mediazione. La verità spesso è nel mezzo e se si ha la volontà si trova". Ed ai futuri amministratori di

Urbania? "Porte aperte a tutti: alle buone idee, a chi ha voglia di fare, di collaborare. Non preoccupatevi da dove vengono ma quando valgono. Ed uscire molto da Urbania, per cercare tutte le opportunità. Per raccogliere il meglio. Un giusto mix di tradizione e innovazione".